

Puglia zona rossa, il giorno della verità

I dati epidemiologici e ospedalieri all'esame del governo. Contagi in lieve flessione

Oggi la Puglia potrebbe diventare zona rossa. Forse. Dopo la richiesta del governatore Emiliano di «chiudere» le province di Foggia e della Bat, il ministro Francesco Boccia fa sapere che «la situazione dipende dai dati. Se il presidente della Regione chiede la zona rossa per due province, ha senso chiederlo per tutta la regione». Intanto la curva dei

contagi registra una lieve flessione (1.263 su 9.386 tamponi), mentre resta alto il numero dei decessi (28).

a pagina 2



Il ministro Francesco Boccia

Foggia e Bat, attesa per le zone rosse Boccia non esclude un lockdown regionale

Lieve calo di contagi (1.263) ma 28 decessi. Tra le vittime anche due medici
Il ministro in tv: «Se ci sono le condizioni, ha senso chiederle per tutta la Puglia»

BARI La Puglia? Potrebbe diventare tutta rossa. Mentre si attende per oggi il responso del Governo sulla richiesta avanzata dal presidente Michele Emiliano di far diventare «zone rosse» le province di Foggia e Bat, il ministro Francesco Boccia dai microfoni di Rai1 ragiona: «La situazione in Puglia dipende dai dati. Fa bene Emiliano a chiedere restrizioni ed essere rigoroso. Se lo chiede per due province, se ci sono le condizioni, ha senso chiederlo per tutta la regione nella prima fase».

Ieri il bollettino ha registrato un lieve calo dei contagi con 1.263 nuovi casi Covid positivi su 9.386 tamponi. Solo nel Barese ci sono 555 nuovi contagiati, 189 nella Bat, 187 in provincia di Taranto, 154

nel Foggiano, 98 nel Leccese e 72 in provincia di Brindisi. La percentuale dei positivi rispetto ai test effettuati ieri è del 13,46%, inferiore ai dati dell'ultima settimana.

Positivi 15 anziani nella Rsa «Simone-Calabrese» di Santeramo in Colle. Ne dà notizia su facebook il sindaco Fabrizio Baldassarre. Ma l'epidemia non risparmia altre vittime,

Morte, infatti, altre 28 persone, di cui 10 nel Foggiano. Anche due medici, Mauro Cutillo, 58 anni, odontoiatra e Giovanni Bissanti, 62 anni, medico di continuità assistenziale. Preoccupa l'aumen-

to dei pazienti Covid ricoverati nelle terapie intensive, 200 su 264 posti disponibili. Dopo l'Agenas, anche Gimbe regi-

stra un allarme saturazione dei posti letto nelle terapie intensive che superano la soglia critica del 30%. Secondo Gimbe, dall'11 al 17 novembre, in Puglia i nuovi contagi da Covid 19 sono aumentati del 32,7%, oltre la media nazionale che è del 24,4%. Un test su quattro è risultato positivo.

«Dal nord al sud della Regione la situazione epidemiologica è diversa - spiega l'assessore regionale alla Sanità, Pier Luigi Lopalco - non tutta la Puglia è ugualmente colpita ed è partita con delle curve epidemiche asincrone».

Lucia del Vecchio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

200

sono i ricoveri in terapia intensiva su 264 posti disponibili

13,4

la percentuale dei positivi di ieri, inferiore rispetto ai giorni passati



Sostenitore
Il ministro Francesco Boccia si schiera con il governatore



Peso: 1-5%, 2-24%